

I Quaderni del CIRSEu

4

Collana di studi storici diretta da

FRANCESCO RANDAZZO

Rivoluzioni e guerre civili

*Studi internazionali sull'Eurasia dalla tarda
età moderna alla fine del Novecento*

volume II

a cura di
Francesco Randazzo

con scritti di

Miguel Angel del Arco Blanco, Gabriele Faggioni,
Fabio Indeo, Roberta A. La Fortezza, Marco Milani, Nicola Neri,
Massimiliano Pezzi, Francesco Randazzo,
Guido Samarani, Maurizio Vezzosi



Libellula

Università & Ricerca

Titolo | Rivoluzioni e guerre civili

Sottotitolo | *Studi internazionali sull'Eurasia dalla tarda età moderna alla fine del Novecento* – volume II

Copertina a cura della redazione

ISBN | 978-88-67354-20-7

© 2018 Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore e dell'Editore.

Libellula Edizioni

Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy

www.libellulaedizioni.com

info@libellulaedizioni.com

Indice

	p.
INTRODUZIONE.....	VII
 MASSIMILIANO PEZZI <i>La ricerca di un "principio generale". Tra rivoluzioni e questione d'Oriente nell'immediata restaurazione</i>	15
 ROBERTA A. LA FORTEZZA <i>Nazionalismo arabo, resistenze imperiali ottomane e interessi europei</i>	67
 NICOLA NERI <i>Protostoria del Peacekeeping: le Grandi Potenze a Creta nel 1897-98</i>	137
 GUIDO SAMARANI <i>La Rivoluzione d'Ottobre e la Cina: diffusione del marxismo-leninismo e nascita e sviluppo del Partito comunista cinese (1917-1927)</i>	207
 GABRIELE FAGGIONI <i>The wars in Eastern Europe after the Russian Revolution of October 1917</i>	215
 MIGUEL ANGEL DEL ARCO BLANCO <i>Violenza e politica delle destre tra una democrazia e una guerra civile: Spagna (1931-1939)</i>	249

MARCO MILANI	
<i>La rivoluzione sulla penisola coreana: influenza sovietica e dinamiche autoctone</i>	277
FRANCESCO RANDAZZO	
<i>Islam e rivoluzione d'Ottobre: la Russia sovietica e i processi di autodeterminazione e separatismo musulmano 1917-1922</i>	297
FABIO INDEO	
<i>La valle del Ferghana, epicentro d'instabilità in Asia Centrale</i>	319
MAURIZIO VEZZOSI	
<i>Identity and social stance in the Ukrainian conflict</i>	327
Indice dei nomi.....	343

INTRODUZIONE

La storia dell'umanità passa per quella degli Stati e degli uomini che hanno contribuito a scriverla con le loro gesta, con i loro ideali, con le loro ambizioni. Idee che confluiscono in piccole organizzazioni che spesso si strutturano in partiti, per la maggior parte, o restano clandestine, a seconda del grado di libertà vigente nello Stato in cui si sviluppano. Arrivano a maturità, sposando la rivoluzione, oppure naufragano nel mare magnum delle rivolte, delle barricate, delle scaramucce e degli attentati che incutono terrore e spingono i governi a inasprire la censura e abolire le mezze misure liberali. Film visti e rivisti che si ripetono ciclicamente nella storia dell'umanità approdando a risultati talvolta

imprevedibili a volte scontati, diapositive che scorrono a gran velocità come le pellicole di Sergej Ėjzenštejn oppure rallentano terribilmente, come le immagini al fotofinish, ma tutte utili e importanti per ricostruire il puzzle della storia. Il popolo partecipa con la solita vorace volontà di conquistare tutto ma, il più delle volte, viene soggiogato dalla volontà di un'élite che persegue il proprio obiettivo tralasciando e marginalizzando l'impegno preso con chi le ha "concesso" di andare al potere. Scenari complessi e talvolta indecifrabili proprio per la natura caotica e catastrofica della rivoluzione che ha come obiettivo l'idea di distruggere senza, il più delle volte, sapere la maniera in cui poter ricostruire. Il dilemma è ben contenuto nell'espressione greca *hybris*: questa parola

chiave, afferma Fabio Ciaramelli autore del libro *Il dilemma di Antigone* “che può tradursi con termini quali soverchieria, temerità, superbia, tracotanza o protervia, allude all’eccesso o alla dismisura dell’azione umana, quindi all’arrogante disconoscimento dei suoi limiti, i quali ultimi, tuttavia, non risultano preventivamente fissati e stabiliti una volta per tutte; perciò l’aspetto oltraggioso e smisurato della *hybris*, anziché riferirsi a una trasgressione di limiti predeterminati, riguarda il fallimento dell’agire nell’indispensabile elaborazione dei propri limiti, cioè nella sua autolimitazione”. Potremmo attribuire alla rivoluzione russa questo concetto, ma anche la rivoluzione francese, con la deriva dittatoriale perseguita da Napoleone, non sembra aver conosciuto un destino

diverso. Cambiano gli attori, mutano i tempi ma tutto sembra muoversi irrimediabilmente seguendo uno schema predefinito e immutabile.

I protagonisti della storia dell’Ottocento sono i popoli, coloro che aspirano a raggiungere un grado di libertà maggiore e vogliono liberarsi dalla pesante rete di misure autoritarie messe in piedi dal sistema viennese del 1815. Nel Novecento diventano protagonisti, tranne casi particolari, gli Stati nazionali, le élite organizzate, i partiti di massa ma, al di là di questi attori tradizionali, altre formazioni occupano il proscenio del secolo: l’idea di *new economy* e di società capitalistica, le ideologie e le utopie che aspirano a sostituirsi a un potere dispotico e autoritario; e ancora, un altro grande protagonista, forse il meno visibile, ma non per questo meno importante, il tempo. Forse in nessun altro secolo

come nel Novecento, l'uomo ha avuto un rapporto così complesso con il tempo, sia quando l'ha voluto *bruciare* che quando l'ha voluto *dilatare*.

Il tempo è componente essenziale delle rivoluzioni, tanto che il diverso modo di porsi di fronte ad esso, nonché la differente durata di quest'ultimo, possono generare differenze importanti tra un tipo e l'altro di rivoluzione: avremo così, a seconda dei casi, rivoluzioni "classiche", "conservatrici" e "messianiche". E se l'Ottocento resterà impresso per il ciclone napoleonico che lo ha aperto, per le rivolte contro gli imperi plurinazionali, per la formazione degli Stati nazionali, per lo sviluppo delle idee marxiste e anarchiche che influenzeranno tutto il Novecento, quest'ultimo, il "secolo breve", potrà

configurarsi come l'era dei fallimenti delle ideologie che l'hanno fatta da padrone, il comunismo e il nazifascismo.

Come meglio può essere interpretato un secolo così ricco di avvenimenti e di svolte come il Novecento? Esso può essere guardato come "il secolo delle disillusioni", il secolo che ha registrato il maggior numero di tentativi di sovvertire in maniera radicale la tradizione e l'ordine esistente, toccando in profondità tutte le manifestazioni umane: quindi non solo la politica, ma anche e in primo luogo la scienza, l'arte e il pensiero.

L'utilità, dunque, di questo studio va vista nel suo complessivo sguardo su aspetti singoli legati alle vicende di alcuni paesi europei e asiatici che hanno vissuto le loro riforme e le loro guerre civili secondo schemi e stili propri della mentalità e delle tradizioni politiche di ciascun popolo.

Alla luce dei contributi che abbiamo sin qui raccolto, nel secondo volume che segue quello uscito nel 2016, emerge la necessità di fare una distinzione tra le rivoluzioni e le sommosse in Europa (ad esempio la guerra civile spagnola analizzata da Miguel Angel del Arco Blanco o la rivoluzione bolscevica attorno a cui ruotano i saggi di Faggioni, Samarani e Milani) e quelle che accadono in Asia, a eccezione della Russia, un paese eurasiatico ponte tra due mondi. La guerra civile spagnola, tanto quanto, *mutatis mutandis*, quella russa scoppiata dopo la rivoluzione d'Ottobre, sintetizza antagonismi ideologici presenti in Europa e scoppia sulla base di una lotta che presto avverrà anche in Italia tra fascisti e antifascisti, attirando dunque l'attenzione di quella comunità europea che partecipa a pieno diritto allo scontro che vede

contrapposti Inghilterra, Francia e Unione Sovietica a Italia, Germania e Portogallo.

Un'anticipazione dello scontro del secondo conflitto mondiale in termini più contenuti e la nascita di un totalitarismo che contrassegna l'Europa del Novecento ma che macchia anche, in maniera indelebile, le coscienze di molti attori scesi in campo sia da una parte che dall'altra.

Ciò che accade in Asia è, invece, il prodotto dell'impatto delle ideologie marxiste-comuniste con realtà profondamente e concettualmente distanti dai modelli europei. Qui, l'incontro-scontro con la tradizione assume un carattere di modernizzazione dal momento che il modello di dispotismo asiatico è sempre stato ritenuto opprimente e anacronistico. Un'accusa simile venne mossa anche

allo zarismo, ritenuto, a torto o a ragione, a metà strada tra il dispotismo orientale e una sorta di monarchia feudale di tipo europeo. Tutti questi discorsi si avvolgono attorno al filo dell'instabilità politica e sociale dovuta al flusso di idee e di azioni che provengono dal cuore dell'Europa e, in modo particolare, da un modo di sentire la storia come processo ineluttabile e irreversibile della lotta tra il bene e il male. Una visione bogomilica che comunque vedrà un'accelerazione con la nascita dei totalitarismi del XX secolo, forme di esaltazione irrazionale e demagogica che coinvolgeranno milioni di cittadini europei alle prese con i miti di Marx, di Lenin, di Stalin, di Hitler e di Mussolini. Sulle ceneri di questa Europa nasceranno o meglio rinasceranno, a fine Novecento, Stati capaci di

sviluppare una visione più globale delle relazioni internazionali seppur all'interno di processi politici difficili da superare e soprattutto all'interno di realtà territoriali imperversate da fenomeni di irredentismo e promiscuità etno-nazionale. In modo particolare, mi riferisco al mosaico caucasico, fonte di numerose tensioni etniche deflagrate nei periodici scontri tra la Russia e i popoli che insistono su questo lembo di terra, cerniera tra Europa e Asia, ma anche tra etnie in perenne conflitto tra di loro. Guerre e piccole rivoluzioni che minano il precario e sottile equilibrio su cui si costruiscono tregue inconsistenti e prive di efficacia. E allora, casi come quelli del Nagorno-Karabakh, dell'Abchazia, dell'Ossezia o della Cecenia torneranno spesso a far parte dell'agenda di pace della Comunità internazionale, pronta

ancora una volta ad arrendersi di fronte al massacro dei civili e di fronte all'incapacità dei popoli di convivere con le proprie diversità. Ma più che questo aspetto, ciò che più preoccupa sono gli interessi economici e geopolitici che sottendono l'instabilità, le questioni religiose legate a un fondamentalismo islamico sempre più aggressivo e in cerca di uno spazio geografico sul quale costruire uno Stato nuovo di tutti i musulmani in cui applicare le rigide regole del Corano. Se la Russia usa la mano pesante nei confronti dei "ribelli" caucasici, se interviene nei processi di separatismo ucraino o nelle questioni georgiane, lo fa grazie all'immobilismo politico della Comunità internazionale che, a parte inutili misure di embargo, non è capace di incidere in maniera più fattiva poiché imbrigliata in meccanismi di interessi economici e

finanziari, i veri fattori che contano nelle guerre di oggi. E così, anche i russi di religione islamica si lasciano sedurre da un etnonazionalismo esasperato, figlio della crisi economica mondiale e delle lobby che la sottendono.

Francesco Randazzo
Coordinatore scientifico
del CIRSEu

INDICE DEI NOMI

Abdul Mejid I, 72
Abduh Muhammad, 75n
Abdul Hamid II, 90, 95
Accinni Enrico, 146
Afghani Jamal al-Din al-, 75n
Alberini Emanuela, 170n
Allenby Edmund Henry
Hynman, 106n, 119
Anielli Lorenzo, 87n, 92, 92n,
93, 94
Armstrong Charles, 284n, 286n
Atanassiadis (*uomo politico
cretese*), 138n
Atatürk Mustafa Kemal, 132,
133

Indice dei nomi

- Avarna di Gualtieri Giuseppe, 152n, 158n, 164n, 167n, 170n, 173n, 176n, 179n, 182n, 186n
Azm Rafik al-, 88n
Azoury Negib, 89n
Balfour Arthur James, 114, 114n
Barzilai Salvatore, 179
Bayazitov Safa Muhammad, 309, 309n
Beaufort d'Hautpoul Charles de, 84, 85
Beckin Renat, 309, 312
Bernabei Vincenzo, 114n, 124, 124n
Berthelot Pierre-Eugène-Marcellin, 85n
Bettolo Giovanni, 144n, 200, 201n, 202n
Bigeyev Musa Jarulovič, 308, 309, 309n
Billot Albert, 149n, 172n
Blanc Alberto, 141n
- Bonesteel Charles, 280
Bonin Lelio, 115n
Borghese Livio, 116n
Borsarelli di Riffredo Luigi, 115n
Bosworth Richard J. B., 204n
Bottaro Costa Francesco, 182n, 200n, 201n, 202n, 203n
Briand Aristide, 106
Brin Benedetto, 74n, 80n, 86n, 142, 143, 144, 145, 145n, 146, 146n, 147n, 166n, 173n, 198n
Buttino Marco, 308n
Caetani di Sermoneta Onorato, 140, 150, 151n, 152n
- Cambon Pierre-Paul, 84n, 198, 203n
Canevaro Felice Napoleone, 166n, 171n, 172n, 173, 173n, 174, 183n, 185, 186n, 192n, 196n, 197, 198, 198n, 199, 199n, 200, 200n, 201, 201n, 202, 202n, 203n, 204
Cappelli Raffaele, 150n, 196, 197n, 199n, 200n
Carlotti Andrea, 74n, 87n
 Carrara Stefano, 71n
Catalani Tommaso, 139n, 140n
Cemal Ahmed Pascià, 96, 100, 100n, 101n, 102, 104, 118
Chebotareva V. G., 317n
Chehab Bechir II, 81n
Chiang Kai-Shek, 211, 281
Cho Man Sik, 281, 283
Choe Chang Ik, 289
Chung Young Chul, 294n, 295n
Chung Byung-ho, 294n, 295n
Churchill Winston, 280
Cobianchi Vittore, 192n
Codevilla Giovanni, 298n
Colosimo Gaspare, 128n
Corti Luigi, 137n, 141, 146n
Crispi Francesco, 138, 139n, 140, 140n, 141, 146
Cumings Bruce, 279n, 282n, 288
Cusani Confalonieri Luigi Girolamo, 184n
Dandolo (*uomo politico cretese*), 138n, 147
De Gubernatis Angelo, 82n
del Arco Blanco Miguel Angel, 3, 5, 9, 249, 264n, 268n, 271n, 352
de Leonardis Massimo, 204n
De Martino Giacomo, 116n

Indice dei nomi

- de Montebello Lannes Louis-Gustave, 74n
de Launay Edoardo, 139, 203n, 140n
Delcassé Théophile, 74n, 203n
De Noailles Emmanuel Henri Victurnien, 162n
Devoga (*uomo politico cretese*), 138n
di Grecia Giorgio, 185, 187
di Bisio Alessandro, 74n, 80n, 86n
di Robilant Nicolis Carlo Felice, 146n
di Rudinì Starabba Antonio, 143
Djevad Pasha, 173, 174
Dmitrieva Svetlana Aleksandrovna, 317n
Dolfini Giovanni Battista, 115n
Droubi Ala-Uddine al-, 134n
Drweski Bruno, 314, 316
Dubrovin N. F., 297n
Dufferin Frederik, 140n
Edhem Pascià (*anche Pasha*), 180
Enver Ismail Pascià (Enver o Enver pascià), 123, 124
Faggioni Gabriele, 3, 5, 9, 215
Fakhr al-Din II, 81n
Faruki Sayed Mohamed el Seerif el, 113, 113n
Ferrari Aldo, 297n, 308n
Ferrero Annibale, 148, 150n, 152n, 155, 156n, 157n, 158n, 164n, 165n, 166n, 168, 168n, 170n, 172n, 174n, 175n, 177n, 178n, 182n, 183n, 184n, 185n, 188n, 190n, 192n, 195n, 196n, 197n, 198n
Fiori Antonio, 281n, 284n, 285n
Foca Niceforo, 178n
Friz Giuliano, 143n
Fuad Pascià, 84
Gajaz Iskhaki Muhamed, 305
Gallina Giovanni, 183n
Garibaldi Giuseppe, 171, 179
Garibaldi Ricciotti, 178
Garruccio Giovanni, 101n, 102, 103, 103n, 104n, 118n
Gattorno Federico, 179
Goluchowski von, 152, 154, 156, 157, 159, 160, 178n, 184, 186
Gorshenina Svetlana, 301n, 302n
Goybet Mariano, 134n
Grimani Pier Luigi, 94n
Hafez al Said, 88n
Hanotaux Gabriel, 148n, 152n, 162n, 170n, 171n, 172n, 176n, 178, 181
Hodge John, 281
Hussein Faysal al- (Faysal I), 104
Hussein Ibn Ali (Hussein), 96, 105n, 108, 110, 111, 114, 117, 118, 125, 126, 133n, 134
Imperiali Guglielmo, 115n, 116n
Indeo Fabio, 3, 6, 319
Ischakov Salavat, 302, 303n, 304-306, 306n, 308
Jazairi Selim al-, 101
Kader Abdel, 101n
Kappeler Andreas, 299n
Karatheodory Fanarioti, 184
Kedourie Elie, 105, 105n
Kerenskij Aleksander, 217, 310
Kim Il Sung, 277, 278, 281, 282n, 283, 284n, 285-289, 289n, 290-296
Kim Jong Un, 294, 295

Indice dei nomi

- Kim Song Ju, 285
Kim Tu Bong, 283, 291
Knox Mac Gregor, 204n
Krausz T., 305n
Kunanbaev Abai, 300
La Fortezza Roberta A., 3, 5, 67
Lamsdorff Vladimir Nicolaevič, 188, 189
Lankov Andrei, 282n, 284n, 285n, 289n
Lanza Carlo, 148n, 156n, 157n, 158n, 159, 159n, 160, 160n, 161, 161n, 162, 162n, 163, 163n, 164, 164n, 165n, 175n, 176, 181n, 183n, 185n, 186, 186n, 187, 189, 189n, 192, 192n, 193, 193n, 201n
Laurens Henry, 15n, 67n, 109n, 135, 135n
Lawrence Thomas Edward, 118, 118n
Lee Grace, 293n
Lenin Vladimir Il'ič, 10, 145n, 217-220, 220n, 221, 222, 226, 231, 236, 242, 245, 247, 298, 299, 299n, 303, 304, 305n, 309, 310, 311, 313, 313n, 315n, 316, 317, 317n, 318
Levi Primo, 141n, 146n
Lih Lars, 299, 299n
Lobanov-Rostovskij Aleksej Borisovič, 158
Macchi di Cellere Vincenzo, 115n
Machiavelli Giovanni Battista, 137n, 138, 138n,
Maffei di Boglio Carlo Alberto, 140n, 152n, 153n, 155, 155n, 157n, 158n, 164n, 165n, 166n, 170n, 175n, 182n
Malvano Giacomo, 180n, 203n
Mancini Pasquale Stanislao, 147
Mao Zedong, 210, 211
Maometto, 67n, 105n, 120n, 309, 314
Marder Arthur J., 142n, 144n, 145n, 147n, 205n
Masoero Alberto, 308n
McMahon Henry, 105n, 111, 111n
Medana Augusto, 141, 141n, 200n
Mehmet Ali, 20, 57n, 58
Mehmet V (Rasciad, *sultano*), 120, 123n
Melegari Luigi Amedeo, 172n, 174n, 175n, 183n, 184, 185n
Mihmisani Muhammad al-, 96n
Milani Marco, 3, 6, 9, 277
Morozzo della Rocca R., 316n
Morra di Lavriano della Montà Roberto, 185n
Mu Chong, 290
Muhammad Ali Pascià, 70
Muraviev Mikail Nikolaevič (Murav'ëv), 156, 161, 186, 187, 193, 198
Nachâchibi Ali, 88n
Napoleone Bonaparte, VIII, 76n
Napoleone III, 83
Nasser Gamal Abd el-, 76n
Negrotto Cambiaso Lazzaro, 99, 99n, 106n, 109, 110, 110n, 111n, 113, 114n, 115, 115n, 128n
Neri Nicola, 3, 5, 137, 352
Nicola I Romanov, 18, 34, 42, 51, 53, 59, 72n, 246
Nicola II Romanov, 307, 309
Nigra Costantino, 86n, 139n, 140n, 152n, 154n, 156n, 157n,

Indice dei nomi

- 158n, 161n, 164n, 165n, 166n,
167, 167n, 169, 169n, 170,
170n, 172n, 174n, 175n, 177n,
178n, 182n, 183n, 187, 187n,
190n, 192n, 194, 194n, 196n,
198n, 201n, 202n, 203n
Oppenheim Max von, 122n
Orlando Vittorio Emanuele,
115n
Pak Chong Ae, 292
Pak Hon Yong, 283, 289
Pak Il U., 290
Pallis Alexander Anastasius,
186n
Pang Hak Se, 292
Pansa Alberto, 86n, 151, 151n,
152, 152n, 153n, 154n, 155n,
157n, 158n, 164n, 166n, 170n,
172n, 174, 175, 175n, 181n,
182n, 184n, 185n, 187, 187n,
196n, 197, 197n, 198, 201n,
203n
Panseri Alberto, 171n
Park Han S., 294n
Pasetti von Friedenburg Marius,
176, 176n, 184
Petrović Boso, 184, 185
Pezzi Massimiliano, 3, 5, 15,
15n, 16n, 17n, 20n, 21n, 28n,
352
Piacentini Valeria, 204n
Picot François George, 107,
107n, 108n, 109, 109n, 110,
111, 114, 129, 134n, 136
Pietro il Grande, 298
Pisani Dossi Alberto, 141n,
146n
Plekhanov Georgy, 304
Pokrovskij M. N., 297n
Potto V. A., 297n
Prinetti Giulio, 74n, 87n
Putin Vladimir, 335, 338n
Radzhapova Rada Iakovlevna,
317n
Randazzo Francesco, 1, 3, 5, XI,
297, 351
Rashid Mustafa Pascià, 72, 72n
Renault M., 299, 299n
Rezunkov Viktor, 310
Rida Muhammad Rashid, 75n
Rodogno Davide, 137n
Rogan Eugene, 67n, 96n, 99n,
104n, 105n, 109, 109n, 114n,
120n, 121n, 127, 128, 128n
Romano Sergio, 204n
Romanov, *dinastia*, 18, 217,
220
Romanovskij D. I., 297n
Rosebery Primrose Archibald
Philip, 144, 145n, 146n
Rothschild Edmond, 114n
Rusk Dean, 280
Salisbury Robert Arthur Talbot
Gascoyne-Cecil, 139, 141n,
142, 142n, 144, 150, 156, 168,
171, 196, 200n, 203, 204, 204n
Sallier de la Tour Giuseppe,
115n
Salt Jeremy, 99n, 103, 103n,
111n, 132n
Samarani Guido, 3, 5, 9, 207
San Giuliano Antonino Paternò-
Castello, 94n
Sazonov Sergej, 107n
Service Robert, 299n
Seymour Edward Hobart, 146
Shahbandar Abd al-Rahman,
101, 102n
Shireen Hunter, 301n
Šiškin Nikolaj, 155
Sonnino Sidney, 99, 99n, 101n,
102, 103n, 104, 104n, 106n,

Indice dei nomi

- 109, 110n, 111n, 113n, 114n,
115n, 116n, 118n, 124n, 128n
Stalin (Iosif Vissarionovič
Džugasvili), X, 219, 282n,
284n, 285n, 288, 289n, 317,
319, 330, 336
Stavrudis (*uomo politico
cretese*), 138n
Stroganov Pavel Aleksandrovič,
(*anche Stroganoff*), 28, 50
Suh Jae-jang, 286n, 294n
Sykes Mark, 106, 107, 107n,
108n, 109, 109n, 111, 114, 129,
134n, 136
Taylor Alan John Percival, 145n
Tittoni Tommaso, 87n, 92n
Tornielli-Brusati di Vergano
Giuseppe, 86n, 140n, 152n,
158n, 164n, 165n, 166n, 172n,
174n, 175n, 177n, 178n, 181n,
182n, 184n, 185n, 196n, 197n,
198n, 199n, 200n, 201n, 202n,
203n
Trockij Lev Davidovič, 219,
221, 315
Trotsky (*vedi Trockij*)
Truman Harry S., 280
Tugan-Baranovsky Mikhail,
(Baranovskij), 305
Tugini Salvatore, 139n, 140n
Tuirkova-Williams A., 305n
Tulard Jean, 137n
Tursunov Kh. T., 317n
Uraysi Abd al-Ghani al-, 96n
Vassos Timoleone, 171
Vezzosi Maurizio, 3, 6, 329
Visconti Venosta Emilio, 82n,
86n, 147, 147n, 152, 152n, 153,
153n, 154n, 155, 155n, 156n,
157, 157n, 158n, 159, 159n,
160n, 161n, 162, 162n, 163,
163n, 164, 164n, 165, 165n,
166, 166n, 167, 167n, 168,
168n, 169n, 170, 170n, 172n,
173n, 174, 174n, 175n, 176,
176n, 177n, 178, 178n, 179n,
180n, 181, 181n, 182n, 183,
183n, 184, 184n, 185, 185n,
186, 186n, 187, 187n, 188,
188n, 189, 189n, 190, 190n,
191, 191n, 192n, 193n, 194,
194n, 195, 195n, 196, 196n,
198n
Volpe Raffaele, 143
Von Bülow Bernhard, 190
Von Holstein Friedrich August,
164, 188
Wilson Woodrow, 248
Yi Sungman, 287
Zahraoui, Abdullhamid al-, 89n,
95
Zaki Validi Ahmet, 309
Zhou Enlai Baozhong, 210, 286

“I Quaderni del CIRSEU”

Collana di studi storici

Direttore

Francesco Randazzo

Comitato Scientifico

Giovanni Codevilla, Miguel Angel del Arco Blanco,
Elena Dundovich, Pierre Gonneau, GianPaolo Ferraioli,
Manuel Martin Martinez, Oleg Nikol’aevič Mis’ko,
Massimiliano Pezzi, Nicola Neri, Ludmila Ryabova,
Marina Samarina, Igor Shaub, Roberto Sinigaglia,
Rita Tolomeo, Milica Uvalic

Comitato Redazionale

Giulia Albanese,

Emilio Cassese, Massimo Di Crasto

Segreteria

CIRSEU

Università degli Studi di Perugia,
Dipartimento di Scienze Politiche - 06123 Perugia

tel. 075 5855447

e-mail: redazione@cirseu.it

Il libro è frutto di un progetto di ricerca condotto dal gruppo di lavoro del CIRSEu “Centro Internazionale di Ricerche e Studi Eurasiatichi” dell’Università di Perugia in collaborazione con accademici italiani, russi, francesi, slovacchi, polacchi e spagnoli.



Volumi usciti nella Collana

“I Quaderni del Cirseu”

Russia, L'impero. Saggi di storia e cultura, 2013

Il Congresso di Vienna 1814-1815. Storia, politica e diplomazia, 2014

La Belle Époque. Uomini, idee e storie nazionali, 2015

Rivoluzioni e guerre civili. Studi internazionali sull'Eurasia dalla tarda età moderna alla fine del Novecento, volume I, 2016

Russia 1917. La rivoluzione d'Ottobre nei contesti politici, sociali, religiosi e culturali. Studi e ricerche internazionali, 2017

Rivoluzioni e guerre civili. Studi internazionali sull'Eurasia dalla tarda età moderna alla fine del Novecento, volume II, 2018



Libellula

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
da Rotomail Italia Spa
per conto di Libellula Edizioni
<http://www.libellulaedizioni.com>

